



## **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI FABRIZIA**

Via OrlandoCosta-89823 FABRIZIA(VV)

Distretto Scolastico N.9– Tel. e fax 0963.543283 C. F. 96014340796

Codice Meccanografico: VVIC80700B

Email:vvic80700b@istruzione.it; Pec: [vvic80700b@pec.istruzione.it](mailto:vvic80700b@pec.istruzione.it);

Sito Web: <https://www.icfabrizia.edu.it/> CUF: UF2AOA

---

### **PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI E ATA**

*Delibera n.26 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10 settembre 2024*

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 1, c.124 della Legge 107/2015;

**TENUTO CONTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28/ 03 /2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

**VISTO** l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot.n. 3151 del 03.09.2024;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

**VISTO** il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021;

**VISTA** la Carta docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione ed aggiornamento.

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando il mondo della scuola;

**VISTA** la delibera n.26 del Collegio dei docenti 10 settembre 2024;

#### **CONSIDERATE**

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

## AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD; · Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera

## ATTESO CHE

nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati,

## DELIBERA

il seguente Piano di Formazione per l'a.s. 2024.2025 suscettibile a modifica da parte del Collegio dei docenti

### Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che *“nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”*.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

### Obiettivi del Piano di Formazione

- Valorizzare la professionalità.

- Creare prospettive di sviluppo della professionalità.
- Documentare le esperienze (portfolio).
- Creare opportunità di innovazione per le scuole.
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

### **Vantaggi**

- Crescita professionale singola e del gruppo.
- Assegnazione di incarichi specifici al docente.
- Riconoscimento di meriti e assegnazione d'incarichi.
- Innovazione permanente e condivisa (le buone pratiche diventano sistema)

### **Il Piano di formazione e i documenti della scuola**

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del Paese;
- ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano di formazione triennale di questo Istituto, parte integrante del PTOF, è ispirato alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e, allo stesso tempo, si adatta ai bisogni formativi che la scuola capofila della formazione dell'ambito avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

### **Il piano dell'Istituto, da inserire dai docenti nel proprio portfolio, si articola in tre macro-aree:**

Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)

Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)

Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze, già collaudato per la formazione dei docenti neoassunti. Il MIUR, d'altra parte, ha previsto la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale". Il portfolio consentirà dunque ai docenti di costruire il proprio percorso formativo e conterrà il piano individuale di sviluppo professionale descrivendo il curriculum comprensivo della propria storia formativa; prevedrà l'elaborazione del proprio bilancio delle competenze e la valutazione della qualità e della quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti)

### **Risorse per la formazione e l'aggiornamento**

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dalle azioni di cui al PNRR
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

### **Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:**

Il Piano della formazione è, di per sé, un documento piuttosto flessibile: le macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale questo Istituto, da solo o in rete, coinvolgendo i propri docenti, potrà individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze del personale e degli studenti.

Il Piano di formazione prevede quindi azioni formative flessibili e adeguate al contesto; esse saranno portate avanti sia attraverso la rete d'ambito sia a livello nazionale e internazionale sia in proprio. Per lo sviluppo delle stesse, saranno messe a fattore comune esperienze pregresse nella progettazione di percorsi innovativi, avvalendosi anche di gruppi di docenti esperti.

Le aree e/o priorità della formazione per l'a.s. 2024.2205 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola, come già nel precedente Piano triennale ma integrate dalle indicazioni fornite dalla nota MIUR prot. n. 49062 del 28 11 2019:

<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	1.1 Autonomia didattica e organizzativa 1.2 Valutazione e miglioramento 1.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica
<b>COMPETENZE PER IL 21° SECOLO</b>	2.1 Competenze di lingue straniere; 2.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 2.3 Scuola-Lavoro
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	3.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 3.2 Inclusione e disabilità; 3.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Pertanto, sulla base delle evidenze del RAV e delle priorità in esso indicate, coerentemente con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF e il Piano di Miglioramento, unitamente alla dovuta analisi dei bisogni formativi emersi, si individuano le seguenti priorità formative, selezionate tra quelle indicate nel Piano nazionale per la formazione dei docenti:

- **COMPETENZE DI SISTEMA**

1. **approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;**

- 1.1 Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- 1.2 Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6
- 1.3 Misure di accompagnamento valutazione scuola primaria
- 1.4 Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Rigenerazione
- 1.5 Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

- **COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**

2. **competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.**

- 2.1 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 2.2 segreteria digitale

3. **metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze**

- 3.1 Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per alunni nuovi arrivati in Italia;
- 3.2 Integrazione e inclusione scolastica degli allievi con BES;

4. **formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);**

- 4.1 Lingue straniere e Metodologia CLIL;

5. **tutela della sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008**

- 5.1 Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro

- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

6. **prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica)**

- 6.1 Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- 6.2 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

**La formazione sarà organizzata in unità formative. Essa può prevedere:**

- la formazione in presenza;
- la formazione on line;
- la sperimentazione didattica;
- il lavoro in rete;

- l'approfondimento personale e collegiale;
- la documentazione e le forme di restituzione alla scuola.

### **Sono unità formative anche la formazione come:**

- animatore digitale;
- team per l'innovazione;
- tutor neo-immessi;
- coordinatori per l'inclusione.

### **Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:**

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o alle innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIM, USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIM, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

### **La formazione del personale ATA:**

- sicurezza
- azione di formazione – aggiornamento che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale e la costante formazione/aggiornamento nelle specifiche competenze del profilo.

### **Formazione e documentazione**

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro: a) la Piattaforma MIM per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti; b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica. A tal proposito, per monitorare dall'interno l'avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un portfolio personale Docente dove inserire iniziative formative extra. In allegato, la tabella A di 6 rendicontazione. Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. I docenti

partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

## **CRONOPROGRAMMA** (suscettibile a variazioni)

### **1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;**

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	A distanza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	<b>“Innovare con le metodologie didattiche”</b> : il corso di formazione offre un'immersione completa nelle pratiche educative all'avanguardia. Attraverso una combinazione di approcci esperienziali, collaborativi e personalizzati, il corso introduce i partecipanti a una vasta gamma di metodologie pedagogiche, inclusi il Problem Based Learning, l'inquiry based learning, lo story telling, il problem solving, il making, il tinkering e la gamification. L'obiettivo principale del corso è quello di fornire ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi, che stimolino la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti. Attraverso l'esplorazione di strumenti digitali, della realtà virtuale e aumentata, i partecipanti impareranno a integrare in modo efficace le tecnologie emergenti nelle loro pratiche didattiche.

- Misure di accompagnamento per la valutazione

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	A distanza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	<b>Innovare la valutazione: strategie e strumenti efficaci</b> : il corso di formazione sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, offre una prospettiva esaustiva sulle metodologie moderne per valutare l'apprendimento degli studenti in modo efficace e significativo. Attraverso una combinazione di teoria e pratica, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella progettazione di strumenti di valutazione innovativi che riflettano le esigenze di un mondo in continua evoluzione.

### **2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica**

- Formazione su metodologie innovative

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	A distanza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	<b>Insegnare le STEM in chiave interdisciplinare: metodologie e competenze:</b> è noto come le materie STEM e l'educazione scientifico-tecnologica debbano essere parte fondamentale della formazione di ogni studente italiano, in virtù delle competenze che sviluppano e che rendono l'individuo capace di gestire situazioni complesse nella vita reale come quella di saper risolvere problemi e di saper lavorare in maniera cooperativa. Perché ciò accada, occorre andare alla ricerca di metodologie didattiche efficaci attraverso le quali innovare la didattica. Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STEAM, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento.

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	In presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	DM 66 - PNRR

- Digitalizzazione amministrativa e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA (con il coinvolgimento anche di personale docente con incarichi funzionali)

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
<i>Destinatari</i>	Personale di segreteria e docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	DM 66 - PNRR

- Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	DM 66 - PNRR

**3.metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze**



- Integrazione e inclusione scolastica degli allievi con BES

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	INCLUSIONE E DISABILITA'
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	Giornata formativa/informativa inerente la disabilità visiva

- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	INCLUSIONE E DISABILITA'
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	

### 3. tutela della sicurezza e della privacy;

- percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d. lgs. 81/2008: formazione generale e specifica

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente e ata
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola con la collaborazione dell'RSPP

### 4. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica)

- Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	<b>Web, Cyberbullismo e cittadinanza digitale:</b> unire la didattica all'innovazione tecnologica e alla conoscenza del diritto applicato all'utilizzo dei moderni sistemi informatici e telematici rappresenta una delle missioni della scuola di oggi.

### 1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;

- Didattiche innovative e per competenza: discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	COMPETENZE DI SISTEMA
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla scuola polo

- Formazione referenti educazione civica e curricolo di educazione civica

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	COMPETENZE PER IL 21° SECOLO
<i>Destinatari</i>	Docenti referenti
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola o come ambito
<i>Note</i>	a. approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; b. prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; c. proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; d. promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali

**4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);**

*Attività formativa:* Lingue straniere e Metodologie CLIL

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	COMPETENZE PER IL 21°
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	Il corso mira a - rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti ad un livello B1

*Attività formativa:* Lingue straniere e Metodologie CLIL

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	COMPETENZE PER IL 21°
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola

<i>Note</i>	Il corso mira a - rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti ad un livello B2
-------------	--

*Attività formativa: Lingue straniere e Metodologie CLIL*

<i>Collegamento con le priorità del PNF docenti</i>	COMPETENZE PER IL 21°
<i>Destinatari</i>	Personale docente
<i>Modalità di lavoro</i>	Presenza
<i>Formazione di scuola</i>	Attività proposta dalla singola scuola
<i>Note</i>	Il corso mira a - rafforzare il livello medio di padronanza della metodologia CLIL

Fabrizia, 25.10.2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Sangeniti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa Ex art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93*